Anno 64 — Giovedì 18 Luglio 1929 - Anno VII — N. 171

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 Necrologie L. 1,50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. [illegible] - I manoscritti non si restituiscono

La seconda seduta del Consiglio dei Ministri

Importanti provvedimenti dei Dicasteri militari delle Finanze e dell'Economia Nazionale

ROMA, 17.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi, alle ore 16, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo S. E. Mussolini e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario l'onorevole Giunta.

Guerra

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

— Uno schema di decreto apportante modificazioni nella composizione della Commissione centrale per i collaudi in appello.

— Uno schema di provvedimento apportante modifiche al testo unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali.

— Uno schema di provvedimento apportante modifiche alla legge 11 marzo 1926 N. 396 sull'ordinamento del Regio Esercito.

— Un disegno di legge che stabilisce la competenza a giudicare dei reati militari consumati nella circoscrizione del Corpo d'Armata di UDINE.

— Un disegno di legge riguardante il computo ai fini delle campagne di guerra, del tempo passato in luoghi di cura, in licenza di convalescenza, in aspettativa ecc. per ferite e malattie riportate nella Guerra nazionale 1915-18.

— Uno schema di decreto recante modificazioni all'art. 3 del R. D. 28 luglio 1911 N. 894, relativo al matrimonio degli ufficiali del R. Esercito.

— Uno schema di decreto per il ritorno in ruolo da parte del personale del Genio Militare collocato a disposizione del Ministero dei LL. PP.

— Uno schema di provvedimento recante modificazioni all'ordinamento e all'organico dell'Arma dei CC. RR. e uno schema di provvedimento recante modificazione allo stato dei sottufficiali dell'Arma dei CC. RR.

Marina

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina:

— Un disegno di legge relativo alla soppressione del vincolo di età per la concessione del regio assentimento al matrimonio degli Ufficiali della R. Marina.

— Uno schema di decreto che porta modificazioni al R. D. 10 gennaio 1926 N. 245 circa corrisponsione del cambio sulle competenze del personale imbarcato.

Aeronautica

In seguito, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, il Consiglio ha approvato un disegno di legge che modifica il decreto commissariale 24 agosto 1924, riguardante la costituzione del Corpo Equipaggi della R. Aeronautica.

Finanze

Inoltre il Consiglio, su proposta del Ministro delle Finanze, ha approvato:

— Uno schema di provvedimento concernente agevolazioni fiscali per la destinazione dell'alcool di vino alla preparazione del cognac e agli acetifici.

— Uno schema di provvedimento concernente agevolazioni doganali per la istituzione di stabilimenti destinati alla raffinazione degli olii di oliva nell'Italia meridionale ed insulare.

— Uno schema di provvedimento concernente norme circa le anticipazioni da concedersi agli armatori della Venezia Giulia per requisizioni da parte del Governo austriaco.

Economia Nazionale

Successivamente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Economia Nazionale, S. E. Martelli, ha approvato i seguenti provvedimenti:

— Un disegno di legge concernente disposizioni per la produzione ed il commercio degli olii commestibili. — La necessità di difendere l'olio d'oliva dalla concorrenza degli olii di semi che rende sempre più difficile il mercato di detto olio d'oliva con conseguente danno dell'olivicoltura nazionale, ha determinato l'adozione di tale provvedimento diretto a vietare la messa in vendita degli olii miscelati sotto la quale denominazione, a termine del R. D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033, sono attualmente venduti gli olii provenienti da tagli di olii di oliva con altri olii vegetali, in proporzione questi ultimi non superiori al 50 per cento. Pertanto dal 1° gennaio 1930 non sarà consentita la vendita che di puro olio di oliva o di olio di semi rimanendo vietata qualunque miscela. Il termine della entrata in vigore del provvedimento al 1° gennaio 1930 è stato fissato per consentire ai detentori degli olii miscelati lo smaltimento dei quantitativi esistenti.

— Uno schema di decreto portante modifiche al R. D. 4 marzo 1880 di costituzione della Commissione centrale di beneficenza in Milano. — Con tale provvedimento il numero dei componenti la Commissione centrale di beneficenza in Milano, amministrata dalla Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde, è portato da 13 a 15 attribuendosi il quattordicesimo ed il quindicesimo rappresentante, rispettivamente alla Provincia di Varese, di recente costituita, e a quella di Novara, in seguito alla avvenuta fusione della Cassa Novara con quella di Milano.

— Uno schema di provvedimento per il riordinamento del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali. — Il decreto tende ad adeguare la costituzione del Consiglio alla organizzazione sindacale formatasi in seguito agli ultimi provvedimenti legislativi, facendo partecipare al Consiglio predetto i delegati di quelle Confederazioni che non erano finora rappresentate.

— Uno schema di provvedimento mediante il quale è prorogato, per un periodo di tre anni, il R. D. L. 26 febbraio 1924 N. 316, concernente agevolezze fiscali in favore della industria estrattiva carbonifera dell'Istria. — Le disposizioni del decreto si inspirano al criterio di dare incremento alla produzione dei combustibili nazionali e di favorire la estrazione della indispensabile materia prima, nelle regioni che ne sono provviste, conservando alla industria estrattiva carbonifera istriana la concessione dell'esonero doganale per i macchinari e i materiali ad essa destinati. In tal modo potrà essere raggiunta in pieno la finalità di agevolare convenientemente lo sviluppo della industria carbonifera dell'Istria, finalità che, per circostanze di vario ordine, non si era potuto conseguire nel periodo di applicazione della precedente legge, che prevedeva la concessione delle stesse agevolezze.

— Un disegno di legge che modifica l'articolo 70 del R. D. L. 7 novembre 1925 N. 1950 sui diritti di autore.

— Uno schema di provvedimento concernente la fusione di Società di Assicurazioni.

— Uno schema di provvedimento recante modificazioni al R. D. L. 22 Gicembre 1927 N. 2459 concernente la costituzione di un Consorzio obbligatorio tra gli industriali e tra i commercianti di marmo greggio e segato dei Comuni di Carrara e Fivizzano e al R. D. L. 26 febbraio 1928 N. 581, che detta le norme integrative che regolano il funzionamento di detto Consorzio. — Il provvedimento approvato ha lo scopo di rendere più semplice il funzionamento del Consorzio e nello stesso tempo di assicurare l'industria e il commercio dei marmi da esercitarsi dalle ditte relative, sia attraverso il Consorzio sia direttamente.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre preso conoscenza delle modificazioni allo statuto e al regolamento del Consorzio dei marmi di Carrara con modificazioni predisposte dal Ministro per l'Economia Nazionale. Le modificazioni sono ispirate allo stesso criterio fondamentale da cui discende lo schema di provvedimento approvato. Esso riguarda i contingentamenti, resi più agevoli e spediti, le ordinazioni, che i consorziati possono eseguire anche direttamente, l'esclusive che il consorzio avesse già concesse e quelle limitanti i mercati nuovi, che potrà concedere la restituzione delle quote già versate dai consorziati che rinunciano ad eventuali finanziamenti da parte del Consorzio.

— Uno schema di provvedimento legislativo che estende all'Istituto federale della Provincia di Ferrara per l'esercizio del credito agrario le disposizioni contenute nell'art. 21 del R. D. 29 luglio 1927 N. 1509. — Il provvedimento intende di facilitrae, con le agevolazioni fiscali previste nel detto articolo, lo sviluppo della attività creditizia a favore dell'agricoltura ferrarese, in considerazione dei vasti ed importanti problemi economico-sociali, che dall'agricoltura attendono in quella zona la loro rapida e proficua soluzione.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 18.45, tornerà a riunirsi venerdì 19 corrente, alle ore 17.

La riunione del Comitato Centrale Intersindacale

ROMA, 17.

A palazzo Viminale sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo si è oggi riunito il Comitato Centrale Intersindacale. Erano presenti le LL. EE. Turati, Bottai, Bianchi e Lessona, i presidenti delle Confederazioni Nazionali Fasciste dei datori di lavoro, on. Benni, Marozzi in sostituzione dell'on. Cacciari assente, on. Marchi, Lantini, on. Bianchini e on. Pala; i presidenti delle Confederazioni Nazionali Fasciste dei prestatori d'opera on. Fioretti, on. Razza, on. Giardi, (on. Marsaniob, on. Mezzetti, on. Magrini, on. Di Giacomo, il presidente del Patronato Nazionale on. Maraviglia, il presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione on. Alfieri.

L'on. Marozzi ha riferito sulla situazione della agricoltura e l'on. Bianchini su quella bancaria.

Il Comitato continuerà i suoi lavori venerdì 19 corrente.

Il primato dell'Italia alla Mostra londinese di Aeronautica

LONDRA, 17.

E' stata inaugurata l'Esposizione internazionale di Aeronautica. La mostra italiana, organizzata a cura del Ministero dell'Aeronutica, è molto ammirata dalla numerosa folla dei visitatori e particolare interesse suscita una serie di modelli fra cui il « Manta Maria » di de Pinedo e l'apparecchio col quale Ferrarin e del Prete compirono il magnifico record. Vi sono poi un grande modello dell'Istituto nazionale sanitario « Mussolini » a Monte Celio, una serie di ruote di atterraggio, di paracadute, propulsori, compressori, strumenti metereologici, modelli di apparecchi aerodinamici. La mostra permette nel suo insieme di fare apprezzare il primato italiaso nel campo delle costruzioni aeronautiche. Sempre a cura del Ministero italiano è esposta una storica serie di modelli di macchine volanti disegnate da Leonardo da Vinci e da Padre Lana nonchè modelli di palloni, dirigibili e aeroplani dai primissimi a quello che battè il recordo mondiale di velocità.

Medaglia d'argento aviatoria all'on. Teruzzi

ROMA, 17.

Al luogotenente eTruzzi, già governatore della Cirenaica, è stata conferita la medaglia d'argento commemorativa di imprese aeronautiche con la seguente motivazione:

« Luogotenente generale della M. V. S. N. e governatore della Cirenaica, al fine di esplicare con maggiore efficacia la azione di comando delle truppe impegnate nella lotta contro i ribelli, si valse costantemente, con sereno ardimento, dell'aeroplano, svolgendo un'attività notevolissima, sia per il numero dei voli compiuti nel cielo delle operazioni, sia per le avversità tenacemente superate ».

Il trasporto della Santa Croce a Venezia

VENEZIA, 17.

Oggi, alle ore 18, è avvenuto il solenne trasporto alla propria sede dell'insigne Reliquia della S. Croce, racchiusa in prezioso reliquario, vero gioiello dell'arte orafa quattrocentesca offerto dal 1369 alla Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista dal gran Cancelliere del Regno di Cipro e Gerusalemme Filippo di Mezzieres.

La reliquia era emigrata da oltre un secolo dalla sede primitiva ed era custodita dalla nobile famiglia del senatore Marcello.

Alla solenne processione hanno partecipato il Cardinale Patriarca Lafontaine, il co. Volpi di Misurata, il senatore Marcello, il Segretario Federale avv. Suttiei, il Clero di S. Marco, gli Ordini religiosi, reparti armat idell'Esercito, vigili, pompieri e valletti, la storica Scuola Grande con labari e vessilli, i Cavalieri dell'Ordine di S. Sepolcro, la Comunità armena dai ricchi paramenti orientali, la Comunità dalmata col glorioso vessillo e tutta la popolazione.

La solenne processione è mossa dalla Basilica di S. Maria Gloriosa dei Frari dove il Reliquiario era stato in precedenza privatamente trasportato ed esposto alla adorazione dei fedeli.

La processione lungo le vie imbandierate e damascate si è portata alla Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista e sede della Società delle arti edificatorie dove dopo un elevato discorso di S. E. il Cardinale Patriarca, la Croce è stata deposta in una apposita artistica nicchia.

La partenza per Parigi degli aviatori americani

ROMA, 17.

Come è noto, stamane, alle 8.15, Williams e Yancey, gli intrepidi argonauti americani, hanno lasciato Roma in volo, diretti a Parigi.

All'aeroporto del Littorio erano presenti il generale De Pinedo, il colonnello Todeschini, il segretario di S. E. Balbo, comm. Fischedda, il colonnello Sabbatini, il cav. Chiesi, direttore dell'aeroporto.

Al momento in cui i due arditissimi transvolatori dell'Atlantico si sono innalzati col loro apparecchio, è partito dall'aeroporto un saluto entusiastico e cordialissimo di tutti gli astanti che già avevano stretto la mano ripetutamente a Williams e Yancey, quando avevano preso posto sul « Bellanca ». Gli aviatori, che hanno detto di partire dall'Italia col più grato animo dopo le grandi e affettuose accoglienze ricevute, sono scortati fino a Marsiglia da tre apparecchi italiani.

Gli incidenti alla frontiera bulgaro-jugoslava
Un commento parigino

PARIGI, 17.

Il « Petit Parisien » parlando del colloquio avvenuto ieri al Quai d'Orsay tra il ministro degli Affari Esteri francese, Briand, e quello bulgaro, Buroff, scrive, fra l'altro:

« Gli incidenti alla frontiera serbo-bulgara si moltiplicano in maniera inquietante. Si contano una ventina di assassini dal primo gennaio di questo anno, di cui due commessi in questi giorni in terra jugoslava. Il colloquio di ieri tra i due uomini di Stato non ha potuto avere altro oggetto che la situazione di quei due paesi ».

Il giornale ricorda che i Governi di Parigi e di Londra, preoccupati di una situazione che rischia di compromettere ancora il consolidamento della pace nei Balcani, hanno fatto una diecina di giorni fa un passo comune alla capitale bulgara, passo seguito da un intervento amichevole del ministro francese nella capitale jugoslava. Occorre mettere un termine a una situazione tanto più pericolosa in quanto da una parte e dall'altra gli spiriti si riscandano. Non tocca a noi ricercare a chi spetti la responsabilità di questo o quell'attentato. A Sofia si afferma che tra i morti si trovano numerosi contadini bulgari che avevano varcato la frontiera, non per commettere in Jugoslavia atti di vandalismo, ma per coltivare la loro terra. E' possibile che errori siano stati commessi o che degli innocenti sieno rimasti vittime dello stato di terrore creato nella regione dai comitagi. Oggi il Governo bulgaro reclama una inchiesta internazionale che il Governo di Belgrado respinge. Si trova in gioco non solo la tranquillità dei Balcani, ma quella di tutta Europa. I negoziati fra i due Governi sono rimasti finora senza risultato e per aggiungere un accordo si conta, sia a Sofia che a Belgrado, sull'intervento delle grandi potenze.

Il Governo bulgaro avrebbe fatto passi in questo senso a Parigi e a Londra.

Ieri a Sofia il Presidente del Consiglio, Liapceff, ha ricevuto la visita del ministro plenipotenziario d'Italia, Piacentini, e di quello di Grecia. I due ministri si sono intrattenuti col Presidente del Consiglio sulla situazione alla frontiera bulgaro-serba e si sono informati delle intenzioni del Governo bulgaro circa gli incidenti di frontiera.

SCIAGURA AVIATORIA in Inghilterra

LONDRA, 17.

Una nuova sciagura aviatoria ha colpito l'Aeronautica Inglese. Un aeroplano è precipitato a Skipeer nel Yorkshire. Due aviatori che si trovavano a bordo sono rimasti uccisi.

Il testo della risposta cinese a Mosca
Soluzione amichevole della controversia

MOSCA, 17.

Il Commissariato per gli Affari Esteri pubblica la seguente nota:

« L'incaricato di Affari cinese, Sia Wei Soung, ha comunicato nella serata di ieri, sedici, al Commissariato per gli Affari Esteri a Mosca, le istruzioni da lui ricevute per telegrafo dal Ministero degli Affari Esteri a Nanchino. Tali istruzioni sono del seguente tenore: Pur non avendo ancora ricevuto integralmente il telegramma contenente la protesta del Commissariato per gli Affari Esteri sovietico — il quale chiede una risposta nel termine fissato — il Governo fa presente di aver abitualmente mantenuto relazioni amichevoli con la U. R. R. S. Questa volta gli avvenimenti di Karbin hanno reso necessario di prendere le attuali misure relativamente alla linea ferroviaria orientale cinese; tali misure, però, non possono avere influenza sulle relazioni diplomatiche che esistono tra i due Stati. Il ministro Tohu Cho Wiang ritornerà ben presto a riprendere le sue funzioni, ma intanto, se il Governo sovietico ha qualche opinione da esprimere, si potrà procedere anche prima dell'arrivo del Ministro a discuterla francamente. Secondo il nostro parere ogni questione deve essere risolta sulla base della situazione esistente dei due Stati, ed essere esaminata congiuntamente. In tali condizioni le questioni stesse potranno essere facilmente risolte. Vi ordiniamo di portare quanto sopra, anzitutto verbalmente, a conoscenza del Commissariato degli Affari Esteri e di aggiungere che noi daremo una risposta immediatamente dopo che avremo ricevuto il testo completo della protesta del Commissariato degli Affari Esteri ».

Una risposta preliminare

MOSCA, 17.

La nota preliminare in tono conciliativo pervenuta a Mosca dal Governo di Nanchino dice che la controversia può essere risolta amichevolmente in base ale esistenti relazioni russo-cinesi. Il documento cinese aggiunge che una risposta alla nota dei Soviet verrà data immediatamente dopo aver ricevuto il testo completo che non è finora pervenuto al Governo di Nanchino.

Da questa nota preliminare risulta anche che il ministro cinese sta per ritornare a Mosca per prendere il suo posto. In assenza del Ministro, la risposta cinese è stata indirizzata all'incaricato di affari, che ne ha dato comunicazione al Commissariato del popolo per gli Affari esteri. Tale risposta è redatta in forma di istruzioni al rappresentante diplomatico cinese a Mosca.

Secondo quanto viene assicurato da fonte autorevole, il Governo dei Soviet non intende replicare al documento cinese fino a che da Nanchino non sarà pervenuta una risposta precisa alla nota russa. Si rileva, intanto, che mentre i comunicati diramati da Nanchino sono alquanto oscuri, è invece chiaro che la Cina considera l'ultimatum sovietico con molta gravità e ciò è confermato dal fatto che si è creduto opportuno mandare una risposta preliminare anche prima di prendere visione del testo completo dell'ultimatum stesso.

L'ultimo pioniere dell'alpinismo classico
GIULIO KUGY

L'alpinismo dei pionieri è oggi morto in Europa. Forse potrebbe rivivere in zone alpine extra-europee, dove l'alpinismo non è sport e la montagna è ancora sola e silenziosa. Perciò interesserà conoscere la figura di colui che è considerato pioniere dell'alpinismo che fu.

Giulio Kugy è poco noto fuori del non largo cerchio di amatori triestini della montagna, e solo ai maggiori alpinisti d'Italia e dell'estero.

Recentemente il Rother di Monaco ha lanciato la seconda edizione di 10 mila copie del suo ormai celebre libro « Aus dem Leben eines Bergsteigers » (Dalla vita di un alpinista), libro che condensa in tutta la sua straordinaria vastità e molteplicità, la grande opera di esplorazione da lui compiuta nelle Alpi Giulie e nelle Alpi Occidentali.

Il libro è stato sin dal 1924, quando è uscita la prima edizione, una vera rivelazione: ed ha illuminato il suo autore quale una delle più grandi personalità della fase dell'alpinismo classico, e gli ha dato il posto che gli spetta fra i maggiori pionieri della montagna: libro che può stare accanto alla magistrale prosa del Whymper, alle classiche relazioni di Tyndall, ed alle commosse pagine di Guido Rey.

Giulio Kugy è pure un notissimo conferenziere alpino. Dopo la guerra, cessata per l'età la sua carriera di alpinista egli ha tenuto oltre 200 conferenze in tutti gli Stati dell'Europa Centrale e financo in Olanda e in Belgio.

Dobbiamo augurarci che il libro trovi un traduttore nella nostra lingua. Quale immensa propaganda per le neglette Alpi Giulie! Come del pari dobbiamo augurarci che il conferenziere parli ai nostri pubblici, conoscendo egli benissimo il nostro idioma, essendo da oltre cinquant'anni cittadino per elezione di Trieste.

E' ora che gli italiani si interessino un po' di più delle Alpi Giulie!

***

Giulio Kugy ha dedicato quasi quarant'anni della sua vita all'esplorazione ed alla descrizione delle Alpi Giulie. « Die Erschliessung der Ostalpen », gli articoli comparsi su « Alpi Giulie », sullo Zeitschrift del DO e AV, sulle Mitteilungen del medesimo e sulla « Oesterreichische Alpenzeitung », compendiano tutta la sua grande opera.

Egli nacque nel 1858 a Pordenone, dove i suoi genitori trovavansi a villeggiare. S'innamorò quindi sin dal primo istante del nostro cielo e dei nostri monti. La sua famiglia era originaria da Lind presso Arnoldstein in Carinzia. Suo padre però doveva trasferirsi in appresso a Trieste e fondarvi una casa commerciale.

Le Alpi Giulie furono le ultime a venire esplorate nella grande famiglia delle Alpi. Infatti la loro epoca aurea verte intorno al periodo che va dal 1778 alla guerra mondiale o poco prima. Ciò vale anche per le Carniche, che si possono ancora oggidì considerare come il terreno alpinisticamente più vergine di Europa.

***

Correva l'anno 1875. Sulla vetta sovrana del Tricorno salì in un giorno d'estate dalla Val Kerma un giovane alpinista: Giulio Kugy.

Era venuto all'alpinismo dalla botanica. Già studente della seconda ginnasiale egli aveva girato in lungo ed in largo i pozzi e le doline del Carso triestino, dedicandosi all'erborizzazione.

Egli soleva trascorrere le vacanze nella sua Lind. E fu in una di queste che salì il suo primo monte: il Dobratsch. Aveva allora quindici anni.

Da quella vetta vide per la prima volta in tutta la loro compiuta bellezza le Alpi Giulie. Ed esse parlarono al suo cuore fanciullo e lo elessero.

Grandi amici ebbe sin d'allora il fanciullo alpinista: il poeta alpino Baumbach, gli alpinisti Chiari e Dürr, i fratelli Zsigmondy, i celebri botanici Burton, Tommasini e Marchesetti.

Dopo il battesimo sulle pareti sud del Dobratsch, seguitono la scalata della Scherbina e del Monte Nero di Piedicolle. A diciasett'anni, saliva il Tricorno e subito dopo il Mangart, il Ialouz, il Iof-Fuart, ed il Gran Campanaro nei Tauri.

E venne il tempo della romantica ricerca della « Scabiosa Trenta », la pianta che Hacquet cent'anni prima aveva descritto, ma che mai si giunse a riscoprire. E Giulio Kugy ormai giovinetto, girò in lungo ed in largo i monti che sono il serto selvaggio della Val Trenta, con Antonio Tozbar, l'ultimo cacciatore di orsi delle Giulie; cui doveva poi succedere Andrea Komac. Il mare di rocce del Tricorno, gli alti circhi del Dobeli, le dorsali del Monte degli Avvoltoi, dell'Oscbnik e del Bogatin, videro il diciannovenne botanico alpinista e l'ultimo cacciatore di orsi cercare il fiore del mito.

***

Il grande alpinista si era formato. Una grande anima palpitava in un solido corpo. Le Giulie videro apparire il più intenso periodo della loro epoca aurea. Tutte le vette e tutte le valli videro apparire Giulio Kugy. Dalle Giulie occidentali alle orientali si formò una collana di vittorie che hanno nome: Suhi Plaz, Tricorno, Ialouz, Rasor, Prisanig, Grintouz, Pelz, Mangart, Ponze, Iof-Fuart, Madre dei Camosci, Cima di Riofreddo, Cima Vallone, Montasio, Cacciatore di Pietra, Cime delle Rondini, Nabois, Canin; e poi Cridola e Kellerwand nelle Carniche, e Marmarole nelle Dolomiti.

Nomi che sono squilli di fanfare vittoriose ed ai quali è collegata l'esplorazione e l'illustrazione delle Alpi Giulie, durata per quasi esclusiva opera sua quarant'anni. Opera che l'ha collocato fra i maggiori pionieri della montagna e fra le più grandi personalità dell'alpinismo classico.

E con la maturità vennero pure le grandi imprese nei gruppi del Bianco e del Rosa e nel Delfinato.

Alle grandi imprese nelle Alpi Occidentali Giulio Kugy venne nel 1880 per la prima volta. Nel 1885 egli fece una campagna nel gruppo dell'Ortles, onde famigliarizzarsi con la tecnica da ghiaccio.

La prima scalata del Monte Dolent dal ghiacciaio della Neuvaz, la prima ascensione dello stesso Dolent dal ghiacciaio d'Argentière, la traversata della Aiguille Verte, la scalata della Nordend del Rosa e la traversata da Macugnaga a Zermatt, la scalata della Aiguille du Plan, la traversata da Alagna a Germatt per la Parrots, e la salita del Pic Gaspard nel Delfinato, bastano da sole fra le molte, a legare il suo nome alla storia dei giganti delle Alpi Occidentali.

Fra questi giganti egli conobbe Conways, Seymour King il vincitore della Aiguille Blanche de Péteret, Guido Rey, Evan Mackenzie, Michele Gattorno, Mummery, Brioschi e molti altri grandi alpinisti. Grandi guide collaborarono alle sue imprese: Emilio Rey, Ioseph Croux, Daniel Maquignaz, Luigi Bonetti di Bormio e Matthias Zurbriggen.

Storia di ieri che resterà eternamente legata al suo nome ed alle nostre e sue montagne.

Giulio Kugy è l'uomo che più di ogni altro dedicò alle Giulie le migliori energie. Egli le ha amate e domate. Sotto il sole sferzante e nelle notti lunari, al limite dei ghiaroni ed agli approcci delle pareti, fra il giuoco delle luci e delle ombre: ovunque egli ha studiato una possibile via di salita. Egli ha adorato le Giulie come figlie predilette. Ora le fissa con l'occhio di un padre.

Fra i pionieri delle Giulie: Willonitzer (1778), Wenzel (1850), Findenegg (1877), Hoche (1874) e pochi altri, fra i quali O. Marinelli, di Brazzà e lo Gstirner, egli occupa ben distanziato il primissimo posto.

A lui seguirono negli anni precedenti la guerra molte giovani forze: i senza guida viennesi e gli accademici di Monaco di Baviera, Emilio e Giuseppe Klauer, l'ing. Horn, Plaichinger, Iohn, Enzenhofer, Herma ed Ervino Pocch, Renker, Tominsek, e pochi altri, hanno completato nelle grandi linee la sua opera. Così pure gli alpinisti di Trieste, capitanati da Napoleone Cozzi, e cioè Zanutti, Cepich, Holzner, Chersich, Timeus; e poi l'ing. Mayer, Kiug e Stagl, furono gli ultimi sprazzi dell'epoca aurea delle Giulie, che pure ebbero le loro grandi guide: Andrea Komac, Antonio Oitzinger e Osvaldo Pesamosca, questo scomparso per ultimo, il marzo scorso.

***

Vi è nelle Giulie una valle magica di vette e selvaggia di abeti: la Valbruna.

Nei vesperi estivi, quando le ultime caste nevi ardono nell'estasi delle ultime cengie, quando i candidi armenti tornano dalla pace dei pascoli distesi mollemente sotto sella Prasnik, un solido e quadrato alpinista dai capelli bianchi si siede sul limitare di una casa.

Nella sera che suscita ed aduna tutte le voci della natura, vengono siccome ad un padre amatissimo i giovani alpinisti che ritornano dai cimenti sulle montagne della magica valle. Ed ardono i cuori...

Sono questi i giovani alpinisti dei nuovi tempi, i componenti le nuove cordate delle Giulie redente, i continuatori...

Sono questi i solutori degli ultimi grandi problemi delle Giulie, gli spigolatori come Ruth di Moabit, dei mille segreti della montagna: Deffar, Comici, Fabian, Mazzoni, Wittine, Spanyol, Zaller, Razza, Brunner, Dougan, Hesse, Granzotto, Soravito, Gilberti e pochi altri.

Questi giovani pensano che il nome vecchio alpinista che guarda sorgere una stella sull'estrema cuspide del Iof-Fuart, resterà eterno come le montagne sulle quali è nobilmente scolpito. Mai non scenderà per lui l'oblio. Egli è immortalato.

Odo Samengo
del C. A. I.

Vapore tedesco incagliato

SHANGAI, 17.

Alla volta di Chaliantao non appena ricevuto l'S. O. S. del vapore tedesco « Derfflinger », incagliatosi in quelle roccie erano partiti anche alcuni cacciatorpediniere americani ancorati nelle acque di Tsin-Tao. Nonostante il mare grosso una di queste navi ha preso a bordo 14 passeggieri del « Derfflinger » tra cui il console generale americano e la sua signora.

Gli ufficiali e l'equipaggio del vapore tedesco non hanno potuto essere trasbordati.

Il prossimo raid Brasile-Italia
L'apparecchio collaudato

ROMA, 17.

Si ha da Parigi che è stato collaudato l'idrovolante che l'aviatore brasiliano Ribeiro de Barros piloterà nel raid Brasile-Italia. Il volo si inizierà a Santos. Gli scali fissati sono: Natal, Dakar, Lisbona, Madrid, Parigi, Roma.

Il comandante Barros avrà per compagni il maggiore Newton Braga e il meccanico Mendoca Machado: è l'equipaggio che a bordo del « Jahu » compì due anni or sono la traversata atlantica.

L'impresa ha per iscopo di contraccambiare alle Nazioni amiche i voli dei loro grandi assi nella terra del Brasile. Il progetto ha naturalmente destato un particolarissimo interessamento nei circoli aviatori del Brasile ed è seguito con vivissima simpatia dalla popolazione che riconosce in Ribeiro de Barros il campione dell'aviazione brasiliana.

CRONACA PROVINCIALE

Problemi carnici

Iniziative e comodità pubbliche - Sull'orario della Tranvia del But - Sul servizio automobilistico Tolmezzo - Paularo

Spesse volte assistiamo, sul trenino della Vallata del But, a vivaci battibecchi in merito all'esattezza dell'ora: chi afferma che il trenino è in ritardo, chi afferma che è in anticipo, il quadrante dell'1 fa le 7, quello dell'altro le 6.50, quello d'un terzo le 7.10, insomma una vera e propria discordanza, causa precipua di quotidiane schermaglie, iniziate ed animate per lo più da un occhialuto Curato, il quale si reca, per le esigenze della sua occupazione, giornalmente a Tolmezzo.

Il fatto richiama alla nostra mente l'episodio capitato ad un viaggiatore di commercio. Il viaggiatore in parola, giunto con la ferrovia a Cuneo in perfetto orario, doveva ripartire una ventina di minuti dopo con una tranvia locale. Il viaggiatore, appena sceso dal treno, si dirige frettolosamente alla stazioncina del tram, ma questo, cioè il tram — con grande sorpresa del nostro uomo — era già partito, mentre mancava ancora un quarto d'ora alla partenza. Il viaggiatore si dirige dal capostazione, il quale, alla protesta del malcapitato, risponde flemmatico: «Noi, caro signore, andiamo coll'orologio della torre di Cuneo»; difatti, tra l'orologio del signore (regolato sull'ora delle Ferrovie dello Stato) ed il quadrante della Torre di Cuneo, v'era una differenza d'oltre venti minuti. L'episodio è sempre d'attualità.

Ritornando all'idea che intendevamo esporre, per la utilità e la comodità pubblica, sarebbe un'ottima iniziativa la seguente, degna di unanime elogio.

Il Comune di Tolmezzo, d'accordo con la Società Veneta delle Ferrovie (anche per la suddivisione della spesa), dovrebbe collocare un ottimo quadrante sul frontone della stazione ferroviaria di Tolmezzo, regolato sull'ora esatta delle Ferrovie dello Stato; il quadrante servirebbe molto bene di base e riferimento. Sarebbe inoltre un'ottima comodità pubblica. L'orologio del Duomo, in piazza, ci sembra non sia molto esatto. Sarebbe veramente necessario, che anche il Comune di Arta, collocasse anche sul frontone del proprio Municipio un buon quadrante. Oltre alla grande e lodevole comodità per Arta, resa maggiore dal fatto che il vecchio orologio del campanile non funziona più, costituirebbe inoltre un ornamento non comune per il palazzo del municipio. Eguale applicazione sarebbe anche necessaria per Paluzza, ma manca la stazione.

Le lagnanze per l'orario della Tranvia del But

L'orario, attualmente in vigore sulla Tranvia del But, è veramente poco rispondente ai bisogni ed alle comodità della Vallata, soprattutto ai bisogni ed alle esigenze del movimento turistico, che è il problema del più alto valore, in questo periodo dell'anno. Si richiede perciò da parte della Direzione della Tranvia, la massima attenzione e premura nell'accontentare e soddisfare quanto più è possibile la massa villeggiante, nell'interesse stesso dell'incantevole vallata di S. Pietro. E' notorio che la classe villeggiante è molto esigente, giustamente esigente in fatto di comodità e servizi pubblici.

Ripartendo poco soddisfatto, dalla nostra amena e salubre vallata, il turista od il villeggiante si recherà domani in altri siti o località, anche inferiori per bellezza alle nostre località, ma molto meglio attrezzate in fatto di comodità e servizi pubblici.

Le conseguenze economiche e del movimento turistico si possono perciò facilmente prevedere, tanto più che il villeggiante consiglierebbe anche conoscenti ed amici.

Non è assolutamente possibile accontentare tutti, in fatto di orario, nè tener conto di reclami o di singole richieste, magari di qualche impiegato che ben volentieri sacrificherebbe (se si può chiamare sacrificio!...) l'interesse generale alla sua comodità personale. Necessita perciò adeguare il servizio e l'orario della Tranvia quanto più è possibile alle comodità, all'interesse ed alle esigenze del movimento turistico della Vallata di S. Pietro o del But.

Tenendo nel giusto conto alcune lagnanze ed alcuni autorevoli rilievi, dopo attento e minuto esame, abbiamo dedotto che l'orario meglio rispondente ai bisogni ed alle comodità della Vallata di S. Pietro, sia il seguente, che giustamente e modestamente proponiamo, nell'interesse collettivo.

L'orario che segue e che non apporta che lievi modifiche o ritocchi al vigente, potrebbe venire prontamente attuato dalla Direzione della Tranvia:

Partenze da Paluzza — 5.15 - 6.30 - 12.35 - 17.

Partenze da Piano d'Arta — 5.45 - 6 - 13.05 - 17.30.

Arrivi a Tolmezzo — 7.26 - 7.41 - 13.46 - 18.11.

Partenze da Tolmezzo — 8 - 12.15 - 15.10 - 20.05.

Arrivi a Piano d'Arta — 8.42 - 12.57 - 15.52 - 20.47.

Arrivi a Paluzza — 9.15 - 13.30 - 16.25 - 21.20.

Le modifiche all'orario stesso, come si può rilevare, verrebbero apportate solo nel senso ascendente (della Vallata) che è quello che maggiormente interessa. La coincidenza dei due treni del meriggio, quello delle 12.35 da Paluzza e quello delle 12.15 da Tolmezzo, avverrebbe a Piano d'Arta. Quello proveniente da Tolmezzo, a Piano d'Arta, si porterebbe sul binario morto, lasciando libero il passaggio al trenino proveniente da Paluzza. Il trenino delle 15.10 è veramente indispensabile per tutta la Vallata ed anche per la comodità stessa della cittadina di Tolmezzo. Non è ammissibile che un cittadino di Tolmezzo che deve portarsi ad Arta, nel pomeriggio, per la cura, o per gustare la meravigliosa acqua minerale così detta Pudia (acqua solfidrico-magnesiaco-alcalica) veramente ottima, come scriveva il Carducci, da Piano d'Arta, agli amici di Belegna, quantunque il Poeta preferisse dell'ottimo vino; non è ammissibile, dunque, ripetiamo, che questi parta alle 11.30 (in tutto il pomeriggio non vi sono altri treni per Arta e Paluzza).

Il trenino delle 15.10 permetterebbe anche, a chi parte da Udine alle 13.10, per trascorrere qualche ora del pomeriggio nelle due classiche stazioni climatico-alpine di Arta e Piano d'Arta, di essere ad Arta alle ore 16, ed essere tra le balsamiche aure dell'alto But alle ore 16.30.

Il trenino delle ore 20 di sera soddisferebbe poi tutte le esigenze della vallata, tanto più che è un incanto, in questa stagione viaggiare alla sera.

La soppressione del trenino delle 18.30 non apporterebbe poi alcun danno: l'aspettare un'ora di più — mi riferisco a quei 4 impiegati che giornalmente si portano a Tolmezzo per le esigenze della loro occupazione — non è poi eccessivamente gravoso, beninteso in questo periodo. L'interesse personale deve sparire dinanzi all'interesse generale. Ora non v'è neppure il problema delicato dei ragazzi od allievi delle Scuole medie che dalla intera vallata del But scendevano giornalmente a Tolmezzo, risalendovi la sera.

Concludendo, richiamiamo pure l'attenzione della Direzione della Tranvia e del personale di servizio, oltre al fatto della migliore pulizia, su un fattore del massimo decoro, dignità ed educazione, cioè su quello del divieto di «sputare» e del divieto di «fumare» (del divieto di fumare su almeno una o due vetture). La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha riportato in vigore, quest'anno, severe misure e sanzioni contro i trasgressori di norme così elementari di buona educazione: la Tranvia del But potrebbe pure adottare dei seri provvedimenti.

La corriera Tolmezzo - Paularo

Rileviamo, con vivo piacere, che una nuova, comoda e decorosa autovettura fa attualmente servizio da Paularo a Tolmezzo e ritorno, con grande soddisfazione dei passeggeri. La nuova vettura, entrata in servizio da appena qualche giorno, fa veramente onore alla direzione ed all'amministrazione del servizio automobilistico (coi quali ci congratuliamo), ma necessita non fermarsi nelle innovazioni. Paularo sta diventando una stazione climatica di una certa importanza, per cui ha bisogno di adeguare anche il servizio automobilistico alla comodità locale.

Non sembra veramente pochino una sola corsa al giorno di andata ed una sola di ritorno?

Noi siamo del parere che siano necessarie, indispensabili almeno due, naturalmente per i soli due mesi di luglio ed agosto, per le esigenze del movimento turistico. Per gli altri dieci mesi è sufficente una sola corsa.

Fedeli al nostro parere ed idea, modestamente indichiamo il seguente orario delle due corse da effettuarsi:

Partenza da Paularo — alle ore 6 ed alle ore 14.30.

Partenza da Tolmezzo — alle ore 11 ed alle ore 18.

Concludendo, ci soffermeremo quanto prima su un'altra comodità o pubblico servizio che sarebbe veramente necessario ed indispensabile effettuare nel periodo estivo, cioè un autoservizio Paularo-Comeglians, per il Durone e la Val Calda (Ravascletto).

Questa autovettura percorrerebbe le due Vallate più pittoresche della Carnia, ecco pressapoco l'itinerario: Paularo, Ligosullo, Treppo Carnico, Paluzza, Sutrio, Cercivento, Ravascletto, Comeglians.

B.

Da CAVASSO NUOVO
Promossi e licenziati
dalla Scuola Professionale di disegno

(17). — Domenica 14 p. p. si è radunato nei locali di questa importante e utilissima Scuola Professionale di Disegno la Commissione d'esame per procedere allo scrutinio finale degli esami sostenuti dagli allievi frequentanti i tre corsi.

La Commissione presieduta dal signor Giuseppe Colussi dopo ampia ed esauriente discussione sugli elaborati svolti dagli allievi, ha giudicato meritevoli di promozione dal primo al secondo corso: Bernardon Osvaldo — Bian-Rosa Giovanni di Gio. Batta — Camilotto Elio — De Cecco Giovanni — De Spirt Luigi — Dinon Antonio — Lovisa Osvaldo — Lovisa Vittorio — Maraldo Gio. Batta — Zambon Giovanni.

Dal secondo al terzo corso: Calligaro Mario — Degan Luigi — Lovisa Enrico — Maraldo Domenico — Mion Primo — Mion Romano — Penzi Giovanni — Vecil Luigi.

Licenziati dal terzo corso: Girolami Eligio di Domenico.

Furono premiati con medaglia ed attestato di lode per studio e buona condotta: Mion Romano — Girolami Eligio — Calligaro Mario — Bian-Rosa Giovanni — De Spirt Luigi.

Il giorno 4 agosto, in occasione della inaugurazione della Mostra annuale dei lavori, saranno distribuiti agli allievi le pagelle ed i premi.

Il Presidente signor Colussi a nome della Commissione esaminatrice si è congratulato con il solerte insegnante rag. Ernesto Calligaro per l'esito ottenuto che è interamente dovuto alla sua perizia e costanza dedicati all'insegnamento.

Gli allievi tutti possono essere grati al loro insegnante per il profitto ottenuto. Il rag. Calligaro si ebbe pure le lodi del prof. Measso nella recente ispezione alla nostra Scuola.

Assemblea della Società operaia

Domenica scorsa, sotto la presidenza del signor Luigi Colussi, benemerito ed attivo Presidente di questa fiorente Società Operaia di M. S. ed Istruzione, si è riunita l'assemblea annuale dei soci.

Dopo animata discussione, cui parteciparono parecchi soci e dopo la relazione dei sindaci rag. Bier e rag. Calligaro, il bilancio fu aprovato all'unanimità. Fu stabilito inoltre che domenica prossima 21 luglio si tenga la tradizionale festa danzante e che la prima domenica d'agosto segna la simpatica gita sociale con meta la frazione di Orgnese. Quivi sarà un ricevimento dei gitanti al Circolo familiare e la festa si chiuderà con un fraterno simposio.

Da VALVASONE
Echi del circuito ciclistico di Arzene

(17). — La dotazione dei premi in palio al Circuito di Arzene di domenica scorsa ha potuto avere tanta vistosità grazie alle offerte veramente encomiabili degli esercenti Rampogna e Brambilla, dei componenti il Dopolavoro locale e sopratutto da Luigi Maniago, il quale oltre all'offerta della bellissima Coppa di Rappresentanza ha provveduto al completamento dell'ingente spesa.

Il Dopolavoro invia un ringraziamento agli sportivi di Valvasone, Domanins, Castions, S. Lorenzo ed al signor Bertoia i quali provvidero a dotare la gara di numerosi e ricchi premi in traguardo, ed altre Ditte, Diana di Udine e Garlatti di S. Vito che misero a disposizione degli organizzatori due tubolari da corsa.

Da PLATISCHIS
NEL SINDACATO COMMERCIANTI

(17). — Apprendiamo col massimo compiacimento che la Delegazione Mandamentale dei Commercianti di Tarcento ha affidato al signor Giovanni Coos di Mattia da Debellis, la carica di Fiduciario del nostro Comune.

Vadano a lui le nostre congratulazioni vivissime.

Da CIVIDALE
Il feritore del Podestà di Savogna si costituisce ai R.R. C.C.

(17). — In seguito al grave fatto avvenuto a Savogna il giorno 15 corr. m. e di cui demmo ampio resoconto martedì scorso, abbiamo da Cividale la notizia che il ricevitore postale, feritore del Podestà, allontanatosi dopo il fatto da Savogna, si dirigeva verso Luico a piedi e di poi a Cividale, costituendosi al Maresciallo dei RR. CC. signor di Brol.

Il feritore ha dichiarato che il fatto commesso è stato provocato e determinato da lotte personali con il Podestà.

Sulla gestione dell'Ufficio Postale il ricevitore non ha fornito alcuna spiegazione.

L'Ispettore, dopo avere provveduto affinchè il servizio continui, rimarrà fino ad inchiesta ultimata.

CONCERTO
della Banda Cittadina

Pubblichiamo il programma che la Banda Cittadina del Dopolavoro diretta dal maestro Coppotelli, eseguirà il giorno di giovedì 18 luglio 1929 alle ore 20.45 sul piazzale della Stazione:

1. Lehar: Marcia sui motivi dell'operetta «La Vedova Allegra» — 2. Suppè: Sinfonia dell'operetta «Poeta e Contadino» — 3. Calamida: «Dolce Idioma» Valse — 4. Zeller: Pot-pourry nell'operetta «Il Venditore di Uccelli» — 5. Sydnei Jones: Marcia sui motivi della operetta «La Geisha» — 6. Lecor: Marcia sui motivi dell'operetta «Madame Angot».

Da REMANZACCO
Festeggiamenti del 21 e 22 corr.

(17). — In ricorrenza della tradizionale sagra annuale e del 45° anniversario della fondazione del Forno Rurale, questa Sezione dell'O. N. D sta organizzando grandi festeggiamenti.

Nei giorni di domenica e lunedì 21 e 22 sarà tenuto un grande ballo su vasta piattaforma con il Jazz-band dell'Olimpia.

Domenica si farà una gara di calcio e alle ore 15.30 una corsa ciclistica sul percorso Remanzacco — Salt — Povoletto — Faedis — Cividale — Remanzacco (Km. 40 circa) con i seguenti ricchi premi: 1. medaglia d'oro e diploma; 2. medaglia d'argento e diploma; 3. medaglia di bronzo e diploma; 4. diploma. Le iscrizioni si ricevono presso il bar Ideal fino alle ore 15 di domenica. Quota d'iscrizione L. 4.

A sera il paese sarà fantasticamente illuminato alla veneziana e allietato con lancio di razzi.

Per l'occasione gli esercizi saranno forniti dei tradizionali gamberi, ottimi vini e cibarie ecc.

Tempo permettendo, si prevede un grande afflusso di amanti di «Tersicore» e di quanti vorranno trascorrere qualche ora di sana allegria.

ESCURSIONE DOPOLAVORISTICA

Domenica scorsa 14 corrente un gruppo di dopolavoristi fra i quali alcune signorine allo scopo di allenamento, guidati dall'appassionato escursionista Danilo Cargnello, raggiunsero nelle prime ore del mattino la vetta del Monte Matajur (1643). I bravi camminatori discesero poi per Caporetto e terminarono la gita nel maggior entusiasmo.

Da FAEDIS
LASCITO DOTT. TASSINI AI POVERI DEL COMUNE

(17). — Con testamento olografo il defunto avv. Dionisio Tassini, già notaio di questa sede, animato da sensi altamente filantropici, ha voluto elargire alla locale Congregazione di Carità per i poveri del Comune, la cospicua somma di L. 5000. — Tale lascito ha prodotto nella popolazione tutta e particolarmente nei beneficati la migliore impressione.

Del compianto notaio Tassini resterà fra noi imperituro e devoto ricordo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
I promossi alla ottava classe elementare

(17) — Pubblichiamo l'elenco dei promossi alla classe ottava:

Bagnarol Santina di Angelo — Bomberdelli Francesca di Gioacchino — Rosa Bravo di Virgilio — Cian Cesarina di Giovanni — Ciol Cesira di Giuseppe — Cristofoli Giselda di Girolamo — Dolcetti Lucia di Giuseppe — Fabbro Guerrina fu Natale — Florido Giuseppina di Osvaldo — Fiscol Antonietta fu Giovanni — Fogolin Giulia di Lodovico — Gasparotto Vilma di Giovanni — Gregoris Margherita di Domenico — Papaiz Guerrina di Giosuè — Rossit Maria di Domenico — Sanvidotto Ermenegilda di Ermenegildo — Scodeller Assunta fu Giuseppe — Tesolin Elena di Angelo — Vaccher Maria di Giuseppe — Bagnarol Desiderio di Angelo — Vegnaduzzo Adele di Rodolfo — Vivalda Tomasina di Giuseppe — Buso Amelio di Antonio — Fogolin Corrado di G. B. — Fondo Felice di Felice — Giacomuzzi Angelo di G. B. — Malacart Luigi di Giuseppe — Piccoli Mario di Pietro — Romanciotti Antonio fu Anzano — Taurian Valentino fu Giuseppe — Trovò Gino di Gaetano — Vaccher Alessandro di Giuseppe — Vienello Renzo di Nello — Zuliani G. B. di Angelo.

FERITO AL PIEDE SINISTRO

Tale Dell'Anna Walter di Egidio, di anni 15, residente alla Ligugnana, ieri, verso le ore 17.30, mentre scendeva da un albero, accidentalmente si feriva al piede sinistro.

Ricorso alle necessarie cure presso il nostro Ospedale, venne medicato e giudicato guaribile in giorni 12, salvo complicazioni.

BICICLETTA CHE CAMBIA PADRONE

Ieri mattina dell'atrio del nostro Ospedale, venne rubata una bicicletta a certo Ernesto Zancopè da Valvasone al quale l'aveva lasciata momentaneamente incustodita. Del fatto venne edotta la Benemerita.

I BALILLA AL CAMPEGGIO

Ieri, nel pomeriggio, sono partiti i 18 Balilla ammessi al Campeggio alpino di Ravascletto. I Balilla, quasi tutti a spesa del Comitato Comunale, sono ben equipaggiati ed addestrati per il soggiorno che li attende.

Questo primo scaglione di Balilla ritornerà fra noi entro il 1° agosto epoca fissata per la partenza degli Avanguardisti i quali dovranno, qualora intendono parteciparvi, presentarsi per schiarimenti alla sede del Comitato.

Ad accompagnarli alla Stazione vi era l'infaticabile Presidente del Comitato comunale signor Dino Fancello ed il Direttorio al completo.

AMBULATORIO MEDICO per la M. V. S. N.

Con deliberazione del Comando di Legione della M. V. S. N. il nostro Comando di Centuria ha istituito presso l'Ospedale Civile un ambulatorio medico gratuito per tutti i Militi regolarmente iscritti e tesserati.

Il funzionamento è stato affidato al Centurione Medico dott. cav. Piero Masotti, Direttore dello stesso Ospedale.

Da LATISANA
Il servizio dell'auto-corriera per Lignano-Bagni

(17). — Arduo sarebbe lo scrivere in difesa del servizio di trasporti da Udine per la spiaggia di Lignano; anche perchè il provvedimento che ha sempre presentato enormi difficoltà, non è ancora stato risolto definitivamente. Ma il caso prospettato dal vostro pregiato giornale di oggi, in una corrispondenza da S. Giorgio di Nogaro, merita comunque un chiarimento; e se mai, una parola di sincero compianto per quelle sei povere signore che si muovono da casa senza prima assumere informazioni precise sull'itinerario della progettata gita.

Dice dunque la lagnanza che, giunte a S. Giorgio di Nogaro, furono richieste di ben lire 120 per portarle a Lignano.

Nulla proprio di anormale! Settantotto chilometri di auto, la sosta dell'intera giornata; il conto torna perfettamente.

Ma lo strano sta nel sapere chi avrà indicato a quelle rispettabili sei signore che per andar a Lignano bisognava scendere alla stazione ferroviaria di S. Giorgio di Nogaro; mentre se le nostre gitanti rientrate, si fossero invece, con il medesimo treno spinte fino a Latisana, avrebero ivi trovata immediata coincidenza per Lignano, su una splendida autovettura (quando occorre ce ne sono anche due) che in mezz'ora le avrebbe deposte sulla sabbia d'oro del magnifico lido friulano.

Spesa?

Sei lire per testa.

Ma, naturalmente, prima di mettersi in viaggio bisogna anche assicurarsi di avere una persona, bene informata, alla testa della compagnia!

Da S. DANIELE
E' proibito prendere il bagno nel lago

(17). — Il Podestà ha emanata una ordinanza con la quale proibisce di prendere a chicchessia il bagno nelle acque del lago. Il provvedimento è stato preso in quanto il fondo del laghetto è di carattere paludoso e come tale insidioso, tanto che negli anni passati si sono dovute elencare varie disgrazie.

GARA DI CALCIO

Domenica prossima i nostri calciatori ospiteranno lo squadrone della «Spilimberghese» per un incontro amichevole. La bravura dell'undici spilimberghese ci è ben nota, ed è perciò che possiamo dire fin d'ora che domenica assisteremo ad una bella gara.

VETERANI - PESI MASSIMI

E' attesissimo in paese l'incontro tra i veterani del Calcio ed i pesi massimi. Intanto gli uni e gli altri si stanno allenando seriamente, sì che assisteremo ad una gara vera e propria.

La squadra dei veterani si presenterà coi seguenti giocatori: Asquini Germano, Travan Giuseppe, Virgulin Luigi, Milillo Domenico, Vidoni Giordano, Zaghis Alteo, Folona Giovanni, Cruciatti Umberto, Azzolini Quintino, Iob Rinaldo, X.

I nomi dei «pesi massimi» non li possiamo ancora rendere di pubblica ragione perchè la lista non è ancora stata presentata.

A giorni pubblicheremo i nomi dei componenti la squadra «Pesi massimi» e la data dell'incontro.

IL MERCATO FRANCO

Stamane, terzo mercoledì del mese, ebbe luogo il mercato bovino. Molti furono i capi di bestiame portati al mercato e parecchi furono anche gli affari conclusi. Ad onta della giornata equatoriale convenne al mercato molta gente del contado, dando così un'animazione insolita alla cittadinanza e procurando lavoro a tutte le branche del commercio.

Da GEMONA
In Pretura

(17). — Nell'udienza odierna presieduta da Pretore dott. Spicciati, Cancelliere: Calligaro, P. M. avv. Luigi Nais, si sono discussi i seguenti processi penali:

Cecon Celestina fu Amadio di Dogna per diffamazione ed ingiurie è condannata a mesi 3 e giorni 10 di reclusione ed a L. 150 di multa.

— Cecon Agostina d'ignoto di Dogna per gli stessi reati è condannata a mesi 3 di reclusione ed a L. 100 di multa.

— Cecon Vito fu Amadio di Dogna per minacce gravi si busca giorni 20 di reclusione.

— Vuerich Beatrice fu Canciano in Cecon pure di Dogna per lesioni lievi, è condannata a 100 lire di multa.

— Di Giorgio Giacomo-Guido di Luigi da Povoletto, per essere stato trovato in possesso di un coltello di misura proibita, è condannato a L. 10 di emmenda.

— Bellina Giuseppe fu Antonio detto Menacchio e Bellina Pietro di Domenico detto Chiandecul entrambi di Venzone, imputati, il primo di furto e contravvenzione forestale ed il secondo di complicità in detti reati, sono assolti per insufficienza di prove.

— Walz Vittorio di Guglielmo di Trieste, imputato di contravvenzione stradale è assolto per non aver commesso il fatto.

— Venchiarutti Luciano fu Vincenzo da Osoppo, imputato di diffamazione, ingiurie, lesioni e minacce a danno di Trombetta Domenico detto de Tose pure di Osoppo è assolto dai reati di diffamazione e lesioni per non aver commesso il fatto e condannato per il resto a giorni 15 di reclusione e L. 150 di multa.

— Billiani Valentino fu Gio. Batta da Cavazzo Carnico detenuto sotto l'imputazione di truffa e tentata truffa è condannato a mesi uno e giorni 5 di reclusione ed a L. 250 di multa.

— Cappellaro Basilio fu Giacomo detto Guce di Dogna per ubbriachezza, omessa denuncia di un pugnale e porto abusivo dello stesso, in contumacia è condannato a L. 90 di ammenda.

— Bazzara Umberto fu Luigi nato a Coseano e residente a Gemona in contumacia per bestemmie e turpiloquio è condannato a 15 giorni di arresto e a L. 200 di ammenda.

Da PONTEBBA
TRATTENIMENTO DI DANZA

(17). — Esito brillantissimo ha avuto il trattenimento di danza tenuto in una sala dell'Albergo Bratti la sera di sabato scorso, organizzato dai signori Ufficiali del 2° Reggimento Fanteria «Re» qui dislocati per le esercitazioni estive.

Alla simpatica e ben riuscita riunione intervennero un pubblico scelto e numeroso nonchè molte gentili signore e signorine.

Da PRATO CARNICO
INAUGURAZIONE del DOPOLAVORO

(17). — Domenica prossima 21 corrente alle ore 20, nela Casa del Popolo si terrà la cerimonia per l'inaugurazione del Dopolavoro.

Il programma che sarà prossimamente pubblicato, attirerà, ne siamo certi, lo interessamento di tutti tanto più che interverrà il premiato coro misto di Comeglians.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 17 luglio 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.16	752.82	753.02
Pressione al mare	764.71	764.17	763.53
Temperatura	23.4	29.0	24.8
Umidità (0-100)	73	50	67
Vento Direzione / Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31,8

Temperatura minima: 17,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: L'anticiclone continentale si è abbassato sull'Europa meridionale coprendola interamente, centro (776) Balcani, e allontanando la minaccia della depressione Atlantica che si mantiene a sud-ovest dell'Irlanda (759). Al centro anticiclonico sulle coste meridionali della Norvegia (767), bassa pressione sul mare di Levante (767).

Probabilità: Sono in dominio dell'alta pressione, la quale non subirà modificazioni notevoli nelle 24 ore; il tempo si manterrà generalmente bello con prevalenza di venti deboli grecali ed orientali. Qualche annuvolamento nelle ore pomeridiane. Brezze marine ben sensibili sulle coste dell'Adriatico e sulla Sardegna. Temperatura in lieve aumento. Alquanto mosso il basso Adriatico.

:: CRONACA UDINESE ::

Cronaca Sportiva

Coppa "Romano Picilli"

La Società Sportiva «Friuli» indice e organizza per il giorno 21 luglio alle ore 14 una corsa ciclistica denominata Coppa «Picilli Romano» in onore del campione friulano caduto sul campo dello Sport.

A detta gara possono partecipare tutti i corridori iscritti all'U. V. I. e assicurati all'Assicurazione «Pace» Milano di quarta e quinta categoria.

Il percorso sarà segnalato con frecce e negli incroci principali da appositi incaricati con bandierine. L'ultimo chilometro sarà segnalato da uno striscione con scritta «Ultimo chilometro».

Il percorso è il seguente: Udine — Feletto — Tarcento — Gemona — Ospedaletto — Osoppo — S. Daniele — Fagagna — Udine (Km. 89).

La partenza seguirà alle ore 14 da Porta Gemona. L'arrivo avverrà in Viale Martignacco. I partecipanti dovranno trovarsi alle ore 13 presso la Sede della Società Sportiva «Friuli» per le ultime verifiche.

I corridori, che non firmeranno il foglio di partenza, quello d'arrivo e il controllo di Ospedaletto, saranno squalificati. A S. Daniele funzionerà un controllo a timbro.

Le macchine, saranno punzonate al telaio e non sarà permesso alcun cambio di macchina nè il rifornimento volante.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede della Società in via Villalta n. 14 accompagnate dalla somma di L. 3 e si chiuderanno sabato 20 luglio alle ore 22.

La Società organizzatrice non assume responsabilità per gli eventuali incidenti che avvenissero a corridori o a terzi durante lo svolgimento della corsa.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati entro le ore 24 del giorno stesso, accompagnati dalla tassa di L. 10 restituibile se il reclamo risulterà fondato. S'intende che i corridori che si iscrivono, accettano il presente regolamento oltre quello dell'U. V. I. corse su strada.

Ecco l'elenco dei premi:

Coppa «Romano Picilli» da assegnarsi alla Società avente i migliori classificati nei primi 5 del valore di L. 200.

1. Medaglia d'oro del valore di L. 100 e diploma — 2. Medaglia d'oro del valore di L. 80 e diploma — 3. Medaglia vermeille del valore di L. 35 e diploma — 4. Medaglione d'argento del valore di L. 20 — 5. Medaglia d'argento — Dal 6.o al 10.o medaglia d'argento.

La tradizionale gara non ha bisogno di illustrazioni. In tutti i centri sportivi ciclistici basta il solo nome perchè la maggior parte dei buoni corridori delle due categorie si preparino alla grande lotta.

Ricordiamo: 1924 primo Mazzacco Antonio del C. C. Udinese — 1925, primo Piazza Manlio dell'U. C. Triestino — 1926. Piazza Manlio dell'U. C. Triestino — Coppa Romano Picilli vinta dal C. C. Udinese. — 1927, primo Vicentin Remo del Dopolavoro Sportivo Udinese — Coppa vinta dal Dopolavoro Sportivo Udinese — 1928, primo Rosenkranz Antonio della «Forti e liberi» di Trieste — Coppa vinta dal Dopolavoro Sportivo Udinese.

Per questa gara popolarissima è previsto una viva lotta anche perchè il campione italiano e «recordman» dell'ora, il milanese Arzo Berottini ha già assicurato il suo intervento, come pure lo hanno assicurato molte società della Venezia Giulia.

Si spera che il forte squadrone del C. C. L. Stefanutti del Dopolavoro sanvitese difenderà i colori friulani coll'intervento dei suoi migliori competitori come il Marchetti, il D'Agostino, il Romeo, e tanti altri.

Per gli atleti

Tutti gli atleti che intendono partecipare ai «Campionati Regionali Veneti» che avranno luogo il 28 corrente, sono invitati per domani sera (venerdì 19) alle ore 20.30, presso la sede del C. P. della FIDAL (Palazzo Trento Dopolavoro Provinciale), per provvedere alla regolarizzazione con la Federazione ed avere la tessera della FIDAL e del CONI. Il tesseramento sarà fatto a cura della Associazione Sportiva Udinese.

Gli atleti sono invitati a presentarsi possibilmente con due fotografie formato tessera.

Incontro calcistico a Pontebba

PONTEBBA, 17.

Domenica, come annunciato, si è svolto nel nostro campo sportivo l'incontro amichevole fra la nostra squadra bianco-azzurra e la S. Maria di Udine, aderente all'U.L.I.C.

Alle ore 16.30 le due belle squadre scendono in campo e dopo uno scambio di cortesie, l'arbitro signor Mirko Jacob dà il segnale di attacco.

Il giuoco fin dall'inizio si svolge nel modo più animato. La nostra squadra, accuratamente preparata, dà subito la impressione di un giuoco d'insieme perfetto, eseguito con mirabile affiatamento. Anche la squadra avversaria si dimostra di un'inquadratura molto accurata e bene affiatata. Veramente ammirabile il portiere della Pontebbana signor Favaretti, che sa difendere in ogni circostanza la sua porta raccogliendo frequenti applausi.

La partita, giocata con animazione e cavalleria, e assai disputata, si conclude con 4 punti Pontebba a 2 S. Maria. Vivo entusiasmo desta nei numerosissimi presenti l'esito della partita che ha fruttato ai bianco-azzurri un'altra vittoria in aggiunta alle numerose altre dell'anno decorso.

Convegno di Tripoli

La Sezione di Udine della Associazione Nazionale Volontari di Guerra avverte i propri soci che nel prossimo ottobre si terrà il terzo Convegno Nazionale dei Volontari di Guerra a Tripoli.

Coloro che, limitatamente al numero dei posti che saranno assegnati, intendessero parteciparvi, si rivolgano entro il corrente mese per informazioni al Presidente signor Federico Ongero.

L'on. Fioretti a Udine

per il Congresso dei lavoratori dell'Industria

Il Congresso indetto per domenica prossima 21 luglio dalla Unione Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, sarà per i lavoratori di queste categorie la precisa affermazione della loro volontà di collaborazione per il bene supremo della Patria.

L'animo del forte, rudo lavoratore friulano non potrà restare insensibile a quella che è la più tipica delle manifestazioni del lavoro santificato nel nome glorioso della Patria: stringersi ancora più attorno ai Gerarchi che hanno realizzato quella che fu creduta utopia: la collaborazione di classe.

Arnaldo Fioretti con la sua venuta ad Udine, ove presenzierà i lavori del Congresso, ha voluto che il lavoratore della forte terra del Friuli, sappia che il lavoro non conosce distinzione nei rapporti dei centri organizzativi, ma che il padre è, e sarà ovunque, c'è da portare la parola di fede, specie allorquando si tratta di parlare a gente che tutto ha sacrificato per la salvezza della Patria. L'Alto Gerarca porterà la parola di fede di Colui che, reduce dalle indimenticabili manifestazioni di Alessandria e Milano, ancora una volta vuole vivere la vita diuturna di sacrificio del massimo artefice della ricostruzione nazionale.

Colui che ha affermato che la collaborazione non deve significare sacrificio solo da una parte, ma deve dire che lavoratore e datore di lavoro sono pari nella vita dello Stato e del Paese; dirà ancora ai lavoratori come la nuova concezione corporativa dello Stato Italiano deve essere intesa, e che la decantata parità fra capitale e lavoro deve significare che il lavoro si deve considerare investito nelle aziende nello stesso titolo del capitale; così come è dovere del lavoratore non disertare la battaglia economica nelle sue multiformi manifestazioni e necessità; non si possono ammettere diserzioni del capitale in questi momenti di ricostruzione economica e di ascensione nella produzione nazionale; momenti che sono culminanti nella vita nazionale.

Il lavoratore dirà al Presidente che la collaborazione delle masse con i datori di lavoro la intende sincera e reciproca e che si manifesta nell'assoluto rispetto dei contratti di lavoro, e che così solo è possibile servire fedelmente la causa della Rivoluzione fascista e potrà dirsi che effettivamente lo Stato corporativo in Italia è un fatto compiuto.

L'on. Arnaldo Fioretti, il quale ha portata ovunque la sua parola di fede, ed ha sempre difeso gli interessi dei lavoratori, strenuamente, così come tutti gli Italiani Nuovi, di questa giovanissima Italia, sanno difendere e sposare gli interessi a cui si sono votati; questa eccezionale fibra di uomo lottatore, di pensatore profondo e di cultore insigne, questo meraviglioso profondo conoscitore di problemi sociali, che ha voluto onorare la Terra del Friuli di una sua visita in forma ufficiale, porterà a Roma la impressione inequivocabile dell'entusiasmo e dell'infinito affetto con cui il rude lavoratore di questa Terra, non secondo al lavoratore di qualsiasi paese, sa aderire al nostro movimento.

Il Sindacalismo Fascista, realizzazione del Duce magnifico ed impareggiabile, avrà una nuova affermazione ad Udine, che non sarà seconda alla grande affermazione di Milano e di Alessandria.

Siamo certi che tutti i Friulani senza distinzione di classe renderanno omaggio a colui il quale collabora fattivamente alla realizzazione dei postulati della Rivoluzione Fascista.

Per il magnifico Duce, per l'on. Fioretti, le due espressioni del lavoro italiano, innalziamo il nostro possente alalà.

L'ing. Someda Commissario Prefettizio per gli Enti degli Orfani di guerra

Con decreto in data 16 corrente S. E. il Prefetto della Provincia di Udine, gr. uff. dott. Motta, ha nominato l'ing. Fabio Someda, Commissario Prefettizio per la temporanea gestione degli Enti sottoindicati:

a) Comitato provinciale per l'assistenza civile e religiosa degli Orfani di guerra;

b) Comitato provinciale per gli Orfani dei contadini morti in guerra;

c) Comitato provinciale per l'assistenza scolastica degli Orfani di guerra.

Ispettore centrale della Croce Rossa in visita alla nostra Colonia Elioterapica

Il comm. Prati, Ispettore centrale della Croce Rossa Italiana, si è recato a visitare la nostra Colonia elioterapica situata in via Pozzuolo nell'ameno parco dell'ex Collegio Gabelli.

Come è noto, questa benefica ed umanitaria istituzione accoglie circa duecento bambini del nostro Comune i quali con la cura del sole e con razionali esercizi ginnici, ritemprano il debole corpo ed acquistano novello vigore.

A ricevere l'Ispettore, giunto al mattino quando i bimbi facevano il loro ingresso, si trovavano il Direttore generale delle Scuole elementari comm. prof. Luigi Pizzio, il Direttore sanitario della Colonia dott. cav. Giulio Cesare e il direttore ginnico ten. col. cav. Ernesto Santi che così instancabile attività dedica a questa umanitaria istituzione.

Il comm. Prati ha fatto una minuziosa ed accurata visita alla Colonia nei suoi vari reparti, assistendo alle esercitazioni dei bimbi ed esprimendo la sua alta soddisfazione per il funzionamento della Colonia stessa che ha chiamato primogenita in fatto di cura elioterapica.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Rigatoni - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Riso o verdura - Uccelletti di vitello - Contorno.

Per il Campeggio degli Avanguardisti friulani

Norme e facilitazioni

L'Ufficio Ordinamento Milizia Avanguardista dell'O. N. Balilla comunica:

Il 1° agosto prossimo avrà inizio il turno di Campeggio degli Avanguardisti friulani.

La località scelta, per questo periodo di vita al campo delle giovani Camicie Nere, è la Val Calda, in prossimità di Ravascletto, amena e ridente posizione.

La organizzazione del Campo ed il funzionamento dei servizi saranno affidati agli Ufficiali della M. V. S. N. in servizio all'Avanguardia, che ben conoscono le necessità ed i bisogni degli avanguardisti.

Il programma d'istruzione e di addestramento opportunamente predisposto, avrà un indirizzo razionale ed uno svolgimento metodico e graduale.

Alle preminenti necessità del governo disciplinare sarà rivolta particolare attenzione, per modo che esso trovi giusta rispondenza nello spirito e nella volontà di ciascun giovane.

Indirizzo disciplinare dunque, rispondente alle finalità educative proprie della organizzazione: cameratismo, cordialità di rapporti e reciproco rispetto, ininterrotta vigilanza e costante assistenza: stile fascista.

La vita al Campo si svolgerà in forme semplice e sana; l'addestramento procederà con metodo e con sviluppi adeguati alle possibilità fisiche dei giovani militi; le istruzioni saranno brevi, varie ed interrotte da frequenti riposi; opportuni esercizi ginnastici, qualche breve escursione e servizi al campo.

Le occupazioni di carattere prettamente istruttive, troveranno un complemento di apprezzabile interesse, nelle audizione radiofoniche e nelle proiezioni cinematografiche.

Il vitto, l'igiene ed il servizio sanitario, saranno particolarmente curati.

La Presidenza del Comitato Provinciale, in conformità alle proposte formulate dall'Ufficio Ordinamento Avanguardia e nell'intendimento di provare in forma concreta il suo particolare interessamento alle nostre gagliarde formazioni, ha deliberato di accordare, in ordine alle condizioni di ammissione al Campeggio, uno speciale trattamento di favore a coloro che per condotta, attività e profitto sono stati dichiarati ottimi avanguardisti.

La quota di iscrizione per coloro che saranno ammessi a fruire di tale concessione è fissata in L. 80.

Le domande dovranno pervenire allo Ufficio Ordinamento Avanguardia entro il 25 corrente; la quota dovrà essere versata non più tardi del 30 duglio.

La riunione degli Intellettuali rinviata

La riunione dei Sindacati Intellettuali — che doveva aver luogo oggi — è stata rinviata ed avrà luogo nella prossima settimana.

Sarà comunicato il giorno della nuova convocazione.

Tombola e spettacolo pirotecnico a mezz'agosto

Come ieri abbiamo annunciato S. E. il Prefetto della Provincia ha autorizzato la Congregazione di Carità di Udine ad estrarre il 15 agosto p. v. la tradizionale tombola di beneficenza in piazza Umberto I coi seguenti premi: Cinquina L. 400, prima tombola L. 2000, seconda tombola L. 600. Prezzo di ogni cartella L. 2.

In occasione di detta festività, alla sera, sotto gli auspici del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla si darà il terzo dei grandi spettacoli pirotecnici. La unione di queste due popolari manifestazioni varrà certo ad attrarre un pubblico affollatissimo anche dai varii centri della Provincia.

Adunata per istruzioni delle Coorti avanguardiste udinesi

L'Ufficio Ordinamento Milizia Avanguardista dell'O. N. Balilla comunica:

Domenica 21 corrente avrà luogo la adunata delle Coorti avanguardiste udinesi; luogo di riunione palestra Liceo Scientifico; per le ore 8 tutti i Reparti si troveranno inquadrati nelle formazioni regolamentari.

Tenuta: uniforme ordinaria — Manipolo ciclisti con bicicletta — Musicanti con strumento.

Alla istruzione prenderanno parte tutti indistintamente gli avanguardisti nonchè la Centuria in servizio di ausiliari D. A. T.

Alle ore 10 l'istruzione avrà termine ed alle ore 10.30 gli avanguardisti saranno lasciati in libertà.

Atto onesto di un alpino

Giorni fa un alpino dell'8° Reggimento (Battaglione «Cividale»), mentre con la sua Compagnia (20ª) eseguiva la salita della «Zucc del Boor», rinvenne un portamonete con denaro, evidentemente smarrito da qualche escursionista. Il bravo alpino si affrettò a consegnare il denaro al suo Capitano signor Tirivella, il quale lo trasmise alla Società Alpina Friulana, Sezione Udinese del C. A. I. La somma è a disposizione di chi proverà di esserne il legittimo proprietario.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria della contessa Clementina Ottelio ved. Deciani: Caratti co. dott. Andrea L. 10 — Colutta dott. Antonio L. 10.

Per onorare la memoria del cav. geometra Leonardo Feruglio: Domini dott. comm. Umberto L. 10.

Per onorare la memoria di Giansandro Colutta: Federico Valentinis L. 10 — Tonini cav. Giovanni L. 10.

Problemi enotecnici

Una lettera dell'on. Marescalchi

L'on. Arturo Marescalchi — di cui è nota l'alta competenza in fatto di problemi agricoli in generale, che illustra sul «Corriere della Sera», e di enotecnica in particolare, trattati nel settimanale milanese «Il Commercio Vinicolo» da lui diretto — in una recente conferenza tenuta a Padova, durante il Congresso dei Viticultori italiani, convenuti per la grande Fiera, ha accennato, tra altro, al sistema di mescita di vino, prendendolo direttamente dalle botti, analogamente a quanto si fa con la birra, e ciò specialmente nella stagione estiva, e con apparecchi che rispondono alle particolari e delicate esigenze del vino. Ora, il signor Giuseppe Blasutti, proprietario della Trattoria «Ai Provinciali» a Udine, via Vittorio Veneto, ha segnalato all'on. Marescalchi di avere già da tempo attuato tale sistema, tenendo conto delle necessarie migliorie che impediscano al vino di essere alterato e cioè facendolo passare direttamente tra legno e vetro.

Ecco ora quanto ha risposto in merito l'insigne parlamentare e studioso di discipline agricole:

S. Cristina Gardena 15 - 7 1929 (VII).

Egregio e caro Signore,

Ricevo quassù dove sto riposandomi alcuni giorni la sua gentile lettera e la illustrazione del sistema da Lei ideato per la mescita del vino preso direttamente dalle botti in cantina.

Vedo con piacere che Ella ha felicemente precorso la campagna che io vado modestamente facendo perchè — con un migliore e più appropriato sistema di servire — sia valorizzato maggiormente e nel modo migliore diffuso il vino che è giocondo e fortunato prodotto benedetto delle nostre terre.

Se alla mescita a pressione si associerà la refrigerazione, si potrà nei mesi caldi indubbiamente gareggiare con la birra, la «squallida cervogia» che pure tanto è ricercata a danno della bevanda nazionale per eccellenza.

Desidero farle i più vivi, sinceri e convinti rallegramenti per la felice sua trovata che onora il buon genio italiano e viene a favorire il prodotto principe delle nostre terre e del nostro sole.

Ella ha dato un eccellente esempio e si è acquistata una solida benemerenza nel campo enologico.

Mi creda

Suo Dev.mo
Arturo Marescalchi.

Concorso per l'apertura di una farmacia a Marano Lagunare

S. E. il Prefetto della Provincia di Udine, gr. uff. dott. Motta, ha pubblicato, in data 12 corrente, il Decreto con cui è bandito concorso per la concessione dell'apertura ed esercizio di una Farmacia in Comune di Marano Lagunare.

Le domande, in carta da bollo da lire 2, dovranno pervenire alla Prefettura di Udine, entro l'11 settembre p. v. e se presentate da Farmacisti devono contenere la indicazione del domicilio dei concorrenti, ed essere corredate dai titoli o documenti di legge.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della R. Prefettura.

La Pesca al Redentore

L'Ill.mo Signor Podestà ha fatto pervenire al Comitato della Pesca il suo ambitissimo dono, consistente in un magnifico servizio di posate per tavola, con astuccio. Ed ecco altri doni pervenuti ad arricchire la bella Pesca: signorine Fantoni, portasigarette e bocchino in argento smaltato con astuccio — Famiglia Rossi, servizio per birra in cristallo decorato — signorina Del Missier, servizio in ceramica per cucina — Famiglia Artuso, triciclo per bambino — prof. Berghinz e consorte, magnifico quadro a sbalzo — signorina Falomo, artistico arazzo. Inoltre la ditta Maffioli ha regalato degli specchi e dei vassoi, la ditta Larocca ha fornito dell'ottimo vino.

La Pesca si aprirà sabato 20 alle ore 19. La sera di sabato alle ore 21 canterà il Coro del Dopolavoro Provinciale diretto dal maestro Cremaschi e la sera di domenica il maestro cav. Baciù terrà gran concerto, colla rinomata banda di Lavariano.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Petronilla Moro Migotti: N. D. Fray Fracassetti Antonibon L. 10 — Aldo e Annamaria Cantoni L. 5.

Per onorare la memoria del dott. Teodosio Pecolli: dott. cav. Giuseppe Pitotti L. 20.

Per onorare la memoria della signora Petronilla Moro Migotti: Famiglia Fogolin L. 10.

Ieri all'alba volava al cielo l'angioletto

Colavizza Alice

I genitori, i nonni, gli zii, le zie, ed i parenti tutti, ne danno costernati il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17.30 partendo dall'abitazione Via di Mezzo, 28.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale Sociale L. 4.000.020.— interamente versato
Sede Centrale in UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-18

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo — Arta — Basiliano — Bertiolo — Buia — Castions di Strada — Cividale — Clodig — Codroipo — Comeglians — Fagagna — Forni di Sopra — Gemona — Latisana — Magnano in Riviera — Maiano — Manzano — Marano Lagunare — Moggio — Mortegliano — Nimis — Osoppo — Palazzolo dello Stella — Palmanova — Paluzza — Percoto — Platischis — Pocenia — Pontebba — Pozzuolo del Friuli — Rivignano — Rodda — Pulfero — S. Daniele — S. Giorgio di Nogaro — San Leonardo degli Slavi — S. Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

Situazione al 30 Giugno 1929

ATTIVITA'

Voce		Importo
Cassa	L.	1,637,489.99
Portafoglio	„	42,772,052.43
Effetti all'incasso	„	1,777,066.08
Conti corr. e riporti	„	3,838,167.13
Titoli e Valori:		
di proprietà	„	16,602,762.60
derivanti da depos.	„	2,371,851.85
Beni immobili (Sede e Filiali)	„	1,198,614.30
Mobilio, casseforti e cassette di sicurezza	„	1.—
Banche corrispondenti e Filiali, (saldo deb.)	„	62,841,655.89
Debitori diversi	„	414,713.68
Depositi a cauzione e a custodia	„	15,562,383.94
Totale Attività	L.	149,016,758.89

PASSIVITA'

Voce		Importo	
Depositi a risparmio	L.	63,570,035.54	
Depositanti in titoli	„	2,371,851.85	
Banche corrispondenti e Filiali, (saldo cred.)	„	60,963,037.38	
Fondi per credito agr.	„	249,765.25	
Creditori diversi	„	1,024,276.49	
Depositi a cauzione e a custodia	„	15,562,383.94	
Totale Passività	L.	143,741,350.45	
Patrimonio Sociale.			
Capitale	L.	4,000,020.00	
Riserve	„	919,844.31	4,919,864.31
Rendite da liquidarsi	„		355,544.13
TOTALE	L.		149,016,758.89

L'Amministr. delegato Cav. ARTURO ... — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI — Un Sindaco Rag. Cav. GIORGIO BERNARDIS

Un grave incendio a Segnacco

Due case distrutte

Mancanza d'acqua

Ieri nel pomeriggio alle 17 una telefonata chiamava urgentemente i pompieri a Segnacco ove era scoppiato un pericoloso e grave incendio. Partì immediatamente l'autopompa con una squadra di militi al comando del cav. Cavaletti giungendo poco dopo sul posto del sinistro.

Le fiamme verso le 16.30 s'erano sviluppate nel locale addetto a stalla e fienile di proprietà della famiglia Toscani, al centro del paese, sulla strada che conduce al tram elettrico. L'allarme fu subito dato provocando l'accorrere di una folla di paesani, ma ogni aiuto ed ogni sforzo per domare le fiamme apparve inutile poichè l'acqua mancava. Intanto le fiamme trovavano facile esca sul foraggio, nelle travamenta vecchie e nel tetto riscaldato dal sole.

Le fiamme si propagano

La stalla del Toscani era già preda al fuoco e la contigua abitazione non potè sfuggire alla fatale distruzione. In fretta si cercò di salvare le bestie mentre attrezzi e mobilio si incenerirono.

Sempre più minacciose le fiamme salivano al cielo con un sinistro crepitare di macerie ardenti. Sulla linea della casa Toscani c'era l'abitazione con annessi stalla e fienile della famiglia Anzil. Anche questo casamento, più vasto dell'altro, fu preda delle fiamme perchè gli accorsi furono impotenti a domare l'incendio per l'assenza dell'acqua.

Da Tarcento era bensì accorsa la botte inaffiatrice per far provvista del prezioso alimento liquido dal torrente Torre, ma ciò era ben poca cosa in confronto del grande braciere.

Intenso e aspro lavoro fu necessario per impedire che le altre case vicine non fossero distrutte dalle fiamme divoratrici. Purtroppo anche la casa dell'Anzil fu in breve tempo un cumulo di macerie fumanti. Anche qui non furono potuti salvare i mobili, gli attrezzi e i prodotti dei campi, ma soltanto gli animali poterono essere sottratti alla spaventosa morte che li minacciava.

Le autorità sul posto
I danni

Appena avuto sentore del grave incendio da Tarcento accorsero a Segnacco le autorità e molti cittadini. Fu notata la autorevole e pronta presenza del Commissario prefettizio di Tarcento, viceprefetto comm. Spasiano, del Segretario comunale locale rag. Salvadori, del maresciallo dei Carabinieri signor Rondelli e del medico dott. Jenigro.

I pompieri di Udine, rientrarono dopo breve permanenza sul posto poichè, essendo evitato ulteriore pericolo, la loro presenza non era più necessaria.

La rapidità con cui le fiamme si propagarono impedì che fosse salvata non solo la mobilia, ma anche una discreta somma — ammontante a qualche migliaia di lire — riposta dall'Anzil in un cassetto.

I danni, da un primo calcolo, ammontano a quasi centomile lire. I locali erano assicurati, ma per una cifra minima. Le cause dell'incendio non sono state precisate; non è improbabile che esse debbano ascriversi alla fermentazione del foraggio.

Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Maggio 1929)

Cessazioni

Provisani Amalia ved. Maiero - Udine, via Cisis, 45 — Osteria — Cessato il 1.o gennaio 1929.

Scagnetti Amalia - Udine — Vendita pane, paste, riso ed affini — Cessata il 31 marzo 1929.

Uber Emilio - Udine, via Poscolle 23 — Strumenti musicali e riparazioni affini — Cessato il 1.o maggio 1929.

Tamburlini Cristoforo - Amaro — Osteria — Cessato il 1.o gennaio 1929.

Fausto Linda - Artegna — Cartoleria e fotografia — Cessato il 18 gennaio del 1929.

Vimercati e Milano (Società in nome collettivo) - Milano — Filiale a Bertiolo — Commercio, filatura e trattura della seta — Il 31 maggio 1929 cessata la filiale di Bertiolo.

Calligaro Giuseppe - BuBiBa — Osteria, vendita di vini, liquori e coloniali — Cessato il 3 maggio 1929.

Ponte Luigi - Budoia — Macelleria — Cessato il 3 aprile 1929.

Cecchini Emilio di Antonio - Campoformido — Vendita ambulante di gelati — Cessato il 5 maggio 1929.

Cecchini Lina di Emilio - Campoformido — Vendita ambulante di gelati — Cessata il 6 maggio 1929.

Groppo Clementina - Cividale del Friuli — Osteria — Cessata il 1.o febbraio del 1929.

Durante Angelo - Codroipo — Trattoria ed albergo — Cessato il 14 maggio del 1929.

Ragagnin Santo - Cordenons — Vendtia gelati — Cessato il 20 maggio del 1929.

Toch Giuseppe - Forni Avoltri — Vendita generi alimentari e vini per esportaziona — Cessato il 14 maggio 1929.

Segatti Prassede - Forni di Sotto — Vini, liquori e coloniali — Cessato il 1.o gennaoi 1929.

Bossi Italo - Latisana — Noleggi automobilistici — Cessato il 29 aprile 1929.

Circolo Economico Famigliare in Avaglio - Lauco — Vendita alimentari e spaccio liquori — Cessato il 30 aprile del 1929.

A. e U. Fratelli Tamburlini fu A. (Società di fatto) - Mortegliano — Panificio e cecerria. — Cessata il 29 aprile 1929.

Bolzicco Riccardo - Palmanova — Granaglie e sementi da prato — Cessato il 30 aprile 1929.

Farmacia Martinuzzi di Guido Trelease - Palmanova — Cessata il 21 aprile del 1929.

Grondno Lodovico - Pontebba — Falegname — Cessato il 1.o aprile 1929.

Fiorina Ermenegildo - Pordenone — Tessuti di lana e confezioni in genere — Cessato il 10 maggio 1929.

Rallo Fortunato - Pordenone — Pollerie ed affini — Cessato il 15 aprile 1929 — Successe la Ditta Rallo Fortunato e Figlio.

Marchig Emilia ved. Marinig - Prepotto — Forno ed osteria — Cessata il 15 giugno 1929.

Di Giorgio Corrado - Povoletto — Macelleria — Cessato il 17 maggio 1929.

Turra Riccardo - Ragogna — Riparazioni di cicli — Cessato il 1° maggio del 1929.

Driussi Angelo - Reana del Roiale — Alimentari ed osteria — Cessato il 15 aprile 1929.

Volonterio Salvatore - Rive d'Arcano — Fornaio — Cessato il 12 aprile 1929.

Del Nin Eugenio - Rivignano — Osteria e coloniali — Cessato il 2 maggio del 1929.

Viotto Antonio - Sacile — Segheria, commercio e lavorazione del legno — Cessato il 14 maggio 1929.

Fabris Amalia - Sequals — Sartoria — Cessata il 31 gennaio 1929.

Battellini Giuseppe - San Daniele del Friuli — Osteria — Cessato il 15 maggio 1929.

D'Andrea Marco - San Giorgio della Richinvelda — Fabbrica spiriti — Cessato il 27 aprile 1929.

Devoti Achille - Tarcento — Fruttivendolo — Cessato il 1° maggio 1929.

Giulidori Francesco - Tolmezzo — Vendita cuoio ed affini — Cessato il 14 aprile 1929.

Carnelutti Luigi - Tricesimo — Rivendita legna e carbone — Cessato il 28 maggio 1929.

Mostra di macchine agricole a Parigi

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

Anche quest'anno avrà luogo a Parigi la Mostra di macchine agricole, alla quale il Ministero dell'Economia Nazionale raccomanda la partecipazione dei piccoli industriali.

Si tratta di una Esposizione internazionale di macchine e strumenti per lavori agricoli, viticoli, orticoli e forestali.

La durata è di sei giorni, cioè dal 21 al 16 gennaio 1930.

Le condizioni di partecipazione sono le seguenti:

Iscrizione a tariffa normale: fino al 15 luglio 1929; iscrizioni accettate con riserva e con aumento del 25-30 per cento fino al 20 luglio 1929; tassa d'iscrizione franchi 130 e tassa posteggio franchi 75 al mq. (minimo 6 mq.).

Eventuale rimborso agli espositori alla fine del Salone sulla quota versata.

Assicurazione obbligatoria «touts risques» premio franchi 2,50 per mille.

Temporanea importazione per le macchine estere.

Lezioni di potatura verde dei fruttiferi

Si avvertono gli interessati che nei giorni, ora e località sotto segnate, verranno tenute lezioni di potatura verde dei fruttiferi sotto gli auspici della Cattedra Ambulante di Agricoltura - Sezione di Udine - e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura;

Martedì 23 luglio - ore 8 — Fagagna, nel frutteto del co. Balbo;

Mercoledì 24 luglio - ore 8 — Cisterna (Coseano), nel frutteto del signor Bernardino Facini.

Venerdì 26 luglio - ore 8 — Pagnacco, nel frutteto del signor Biagio Pecile.

Le lezioni verranno tenute dal perito agrario signor Mario De Bertoli.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Una condanna in contumacia

Ieri mattina si discusse la causa contro Giuseppe Furlan di Bartolomeo di anni 21, ora in Francia, imputato di oltraggio al pudore. Questa causa, come abbiamo detto, fu stralciata dal processo per infanticidio contro la Maria Pittioni essendo l'imputato latitante.

La Corte giudicante era composta dal Presidente cav. uff. Tomaioli assistito dai giudici cav. Serra e cav. Ferlan; P. M. cav. Alborghetti; cancelliere: Pisano.

Il Furlan è stato ritenuto responsabile del reato ascrittogli e condannato a sette mesi di reclusione.

Un neonato soffocato dalla madre

Nel pomeriggio alle 14.30, dopo costituita la Giuria, cominciò la discussione della causa in confronto di Giuseppina Corazza di Santo di 21 anni, da Villotta di Chions, imputata di aver soffocato un bambino, frutto di illeciti amori, subito dopo averlo partorito, nella notte del 22 giugno scorso.

Il maresciallo dei RR. CC. Saponaro, della Stazione di Azzano Decimo, venuto a cognizione del fatto delittuoso, arrestò la ragazza la quale si rese confessa e fu deferita all'autorità giudiziaria.

La Sezione d'Accusa di Venezia ha inviato per direttissima la Corazza al giudizio dei giurati e il cav. uff. Tomaioli, Presidente della Corte d'Assise, fissò il processo per ieri.

L'accusa fu sostenuta dal sostituto Procuratore del Re cav. Alessio; la Corazza fu difesa dall'avv. Vittorio Turco.

L'interrogatorio dell'imputata

Compiuti i soliti preliminari il Presidente interroga la Corazza la quale conferma quanto depose negli interrogatori scritti.

Ripete, cioè, che verso le 3 nella notte del 22 giugno scorso partorì una bambina (la perizia verificò poi che trattavasi di un maschietto); ma il neonato infante «appena vide il sol, che ne fu privo» perchè la madre lo soffocò! Subito dopo uscì di casa portando con sè il cadaverino, che fu seppellito da lei stessa in un campo poco distante dalla sua casa di abitazione.

Un'importante deposizione

Il maresciallo dei RR. CC. Saponaro, dice che in seguito a quanto si vociferava in pubblico, si decise a recarsi dalla Corazza.

Aggiunge ancora che gli consta che la imputata ha già avuto un figlio illegittimo che tiene presso di sè, e che una di lei sorella è stata condannata a tre anni di detenzione per infanticidio!

Non infanticidio ma omicidio volontario

Prima che siano stabiliti i quesiti, il cav. avv. Alessio, rappresentante del P. M., chiede che in seguito alla deposizione del maresciallo dei RR. CC. Saponaro, la Corazza sia giudicata per omicidio volontario, anzichè per infanticidio, e che questo secondo delitto sia posto come un quesito in subordine, caso mai i giurati rispondessero negativamente al quesito dell'omicidio volontario.

L'avv. Turco, difensore, si oppone energicamente alla richiesta del P. M.

Il Presidente, dopo breve sospensione, emette ordinanza che accorda la richiesta del rappresentante della pubblica accusa.

L'avv. Turco domanda il rinvio della causa, ma si oppone il P. M. e il Presidente rigetta l'istanza della difesa.

IL VERDETTO E LA SENTENZA

Il P. M. sostenne, naturalmente, l'omicidio volontario, chiedendo che sia riconosciuta la piena colpevolezza della imputata senza alcuna attenuante.

Il difensore avv. Turco, fece osservare ai Giurati che se affermassero l'omicidio volontario il Presidente dovrebbe condannare l'imputata a una pena che varia dai 18 ai 20 anni di reclusione. Chiese ai Giurati che, pur respingendo il quesito dell'omicidio volontario, ritengano l'imputata responsabile d'infanticidio, accordandole la semi infermità di mente e le attenuanti generiche.

Il verdetto della Giuria, fu soltanto in parte conforme alla richiesta del difensore, perchè non accordò la semi infermità di mente.

Il P. M. chiese la pena di 10 anni di detenzione.

Il Presidente condannò Giuseppina Corazza alla detenzione per sette anni e mesi sei, al pagamento della tassa di sentenza ed alle spese processuali.

L'uccisione di un oste

Oggi comincia la causa per omicidio a carico dei fratelli Agostino e Giuseppe Franz di Luigi, da Montemaggiore di Savogna, colpevoli di aver causato la sera del 10 febbraio 1929 la morte dello oste Antonio Gosgnach.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 16	TRIESTE 17	MILANO 16	MILANO 17
Rend. 3.50 %	68.75	68.75	68.42	68.20
Consol. 5 %	79.50	79.35	79.57	79.30
Prest. Littor	79.50	79.35	79.57	79.30
Obbl. Venezie	72.20	72.20		
Francia	74.90	74.85	74.86	74.86
Svizzera	367.80	367.75	367.75	367.65
Londra	92.74	92.78	92.74	92.72
New York	19.08	19.07	19.08	19.08
Berlino	455.50	455.50	455.50	455.60
Vienna	269.20	269.30	269.25	269.25
Romania	11.33	11.32	11.35	11.35
Belgio	265.60	265.60	265.75	265.65
Spagna	277.—	277.—	277.40	277.40
Praga	56.61	56.58	56.62	56.65
Ungheria	333.25	333.25	333.50	333.50
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.60	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.65	24.65

Da GORIZIA

Ricevimenti e visite di S. E. Dompieri

(17) — S. E. il Prefetto comm. Dompieri, nell'assumere l'alto ufficio di Capo della Provincia di Gorizia, ha diretto a tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, al Podestà e Commissari prefettizi, al Preside dell'Amministrazione provinciale, ai presidenti delle Congregazioni di Carità, al Segretario Federale del P. N. F., al Comando della 62a Legione della M. V. S. N., ai dirigenti delle organizzazioni sindacali e ai presidenti delle associazioni, enti e istituti della Provincia, un nobile saluto augurale.

Oggi S. E. Dompieri ricevette in udienza particolare il Presidente del Tribunale cav. uff. dott. Martini, il Procuratore del Re cav. uff. dott. Tripani, monsignor dott. Giovanni Tarlao, il colonnello Ridolfi, comandante del Distretto Militare, il Preside del Rettorato provinciale cav. Pascoli col segretario generale dott. Vidri, il Direttore della Banca d'Italia cav. Bulfoni, l'ing. Renato Penso presidente dell'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie, il capitolo metropolitano al completo e il capitano Pincella della Milizia Nazionale Ferroviaria, e ha voluto restituire, in mattinata, la visita al Vicepodestà gr. uff. Giovanni Giordano, e al Comandante la Divisione militare.

Successivamente, accompagnato dal Viceprefetto cav. uff. Anzà, e dal capo di Gabinetto cav. avv. Mazzanti, si è recato a restituire la visita di omaggio fattagli dal Segretario Federale.

S. E. Dompieri, accompagnato dal Segretario Federale cap. Godino e dal capo-ufficio della Federazione, signor Michelazzi, ha quindi visitato la sede del Partito, della Delegazione dei Fasci femminili, del Gruppo Universitario Guido Resen, del Dopolavoro e la Sala del Littorio.

S. E. Dompieri, congedandosi, ha espresso al Segretario Federale il suo compiacimento per il decoroso arredamento dei locali della Casa del Fascio, di tanto diversa dalla sede del Partito di anni fa.

Ricevette anche l'omaggio ei Volontari di Guerra e della stampa locale.

Nel pomeriggio restituì la visita all'on. Caccese e ad altre personalità.

Prima udienza del Giudice Conciliatore

Oggi, presenti tutti i Giudici conciliatori di Gorizia, signori P. A. Grassi, Donato Depicolzuane e il dott. Livio Fillak, conc. il rag. Guido Vittori, ebbe luogo la prima udienza di questo nuovo ufficio. Vennero trattate, in via conciliativa, tre cause e quattro sfratti. Furono rimesse ad altra udienza altre cause, rimaste deserte, per accordi raggiunti, in precedenza, fra le parti.

Lauree

Alla Università di Padova, si sono laureate in giurisprudenza le signorine Maria Mercede Thomann figlia del fu Enrico, già consigliere comunale a Gorizia, e la signorina Nori Prinzig impiegata presso la filiale della Banca Commerciale Triestina a Gorizia.

Alla signorina Nori Prinzig gli impiegati suoi colleghi offersero un ricco presente che fu dalla festeggiata molto gradito.

Alle due dottoresse le nostre più sincere felicitazioni.

Trattenimento alla Ginnastica

Sabato 20 corrente, alle ore 21, avrà luogo, nel giardino della Unione Ginnastica, un trattenimento sociale, in cui la Compagnia Filodrammatica darà una commedia in tre atti.

Note gradesi

Mostra individuale di pittura

GRADO, 17.

Dopo il concerto della violinista Pasini, un altro avvenimento artistico di grande importanza abbiamo avuto ieri con la inaugurazione ufficiale della mostra individuale del noto pittore Lazzaro Pasini, padre della esimia violinista signorina Pasini.

Alla inaugurazione sono intervenute in forma ufficiale tutte le nostre autorità le quali dopo essersi congratulate con l'egregio artista, si sono soffermate a lungo ad osservare l'interessante esposizione tra cui particolarmente il bellissimo lavoro ad olio «E domani?», nel quale si rivela tutta l'animo di artista sensibile del Pasini.

Altri lavori molto interessanti per la loro espressione ultra veristica sono «Pace», «La Nonna», e «Il Lettore», l'autoritratto del Pasini ed altri quadri riproducenti paesaggi.

L'interessante mostra, che è stata approntata in una sala dell'Hotel Excelsior, è continuamente visitata dal nostro pubblico qui villeggiante e dai gradesi amanti dell'arte pittorica.

Arresto di un cecoslovacco per furto

E' stato arrestato il suddito cecoslovacco Rolando Zeh di Paolo, nato a Reichemberg, perchè sere fa mentre si intratteneva con altri connazionali in una trattoria locale scaltramente s'impossessò di un biglietto di banca da cento corone in danno della signora Cristina Bezold, mentre questa si era momentaneamente assentata dal tavolo cui era seduta assieme al Zeh.

La denuncia del furto è avvenuta direttamente da parte della danneggiata alle nostre autorità di P. S. le quali, perquisito l'indiziato, trovarono il biglietto di banca in una piega dei pantaloni dello Zeh.

Durante l'interrogatorio questi asserì di aver voluto fare uno scherzo; ma non così è stato il parere della danneggiata la quale ha reclamato perchè il malcapitato cecoslovacco fosse imprigionato per furto qualificato.

L'arrestato è stato tradotto alle carceri di Cervignano.

Corse automobilistiche "Mignon"

Questa mattina si sono svolte le attese corse con automobilini Mignon riservate per bambini dai cinque ai tredici anni.

Il viale Regina Elena e lungo tutto il percorso delle varie corse apparivano molto movimentato di pubblico il quale come nelle corse precedenti ha dimostrato di gradire molto questo nuovo genere di sport riservato ai lillipuziani corridori in automobile.

La partenza della prima corsa è stata data alle 8.30.

Ecco l'ordine dei vincitori:

Prima corsa — Percorso negozio Furst chiosco della musica — primo arrivato Renato Allesandri; 2. Valter Klimasch; 3. Alfredo Milano.

Seconda corsa — Percorso Villa Grado - chiosco della musica — 1. Pierino de Luga; 2. Renzo Campez; 3. Volfango Deutsch.

Terza corsa — 1. Antonino Morelli; 2. Conte Alfredo Fenaroli; 3. Alessandro Celebanovich.

Ai vincitori della prima corsa sono stati assegnati un orologio al primo arrivato, una scatola di dolci al secondo arrivato e un portafogli al terzo.

I vincitori la seconda corsa hanno ricevuto una medaglia d'argento dorato il primo, un orologio il secondo e un portafogli in cuoio il terzo.

I vincitori la terza corsa hanno ricevuto una targa d'argento il primo, una macchina fotografica il secondo e una statua in bronzo il terzo.

Inoltre fu assegnato un premio d'incitamento allo sport femminile alla piccola Graziella Miani e a Oceana Smareglia.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 18,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.26 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.17 — MV. 15,55 — A. 18.45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11,15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.17 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.00

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile